

**CROCE ROSSA ITALIANA
GIOVANILE**



ROMA 1955

Storia della Croce Rossa Italiana Giovanile

I primi inizi di una organizzazione della gioventù nella Scuola risalgono al lontano 1915, anno in cui la Croce Rossa Italiana aveva dato vita ed attività ad un'iniziativa nella Scuola che si proponeva di riunire gli alunni sotto il suo segno per educarli ed elevarli, a maggior bene dell'individuo nella Scuola e nel Paese.

La Croce Rossa prese contatti con la Scuola, in un primo tempo, mediante la distribuzione fra gli alunni di marche artistiche nella forma di contributi liberi; forma di contribuzione sporadica che fu poi trasformata nel 1917 in iscrizione regolare delle classi e delle Scuole alla Croce Rossa, con risultati ogni anno crescenti.

Questa organizzazione preparatoria era stata caldamente promossa ed efficacemente assecondata nella Scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione con apposite circolari dei vari Ministri, fino all'anno scolastico 1919-20 compreso.

Nel marzo 1920 ebbe luogo a Ginevra il primo Congresso Generale della Lega delle Società Nazionali di Croce Rossa, per l'unificazione dei metodi di organizzazione e di azione delle Croci Rosse nelle rispettive nazioni.

Secondo il disposto dell'art. XXV del patto della Società delle Nazioni, per il quale i Membri della Società stessa si impegnarono ad incoraggiare e facilitare la formazione e la cooperazione di organi volontari nazionali della Croce Rossa regolarmente autorizzati, allo scopo di ottenere il miglioramento delle condizioni scosse dalla prima guerra mondiale, il Congresso della Lega delle Croci Rosse, nel quale era rappresentata

anche la Croce Rossa Italiana, deliberò fra le altre, una IV mozione, per la quale ogni Società Nazionale di C. R. avrebbe organizzato la gioventù del proprio paese istituendo una « Croce Rossa Giovanile ».

Scopo essenziale dell'organizzazione giovanile era quello di promuovere l'educazione igienica e sanitaria della popolazione, orientando l'azione soprattutto verso quella parte della popolazione che è particolarmente ricettiva e plasmabile ad una azione educativa, cioè verso la fanciullezza e verso la gioventù. La Croce Rossa Italiana aderì alla deliberazione della Conferenza di Ginevra e si accinse alla nuova iniziativa, che si innestava sulla precedente attività scolastica di Croce Rossa, sviluppandola, e sempre aumentandone il già fiorente sviluppo.

Sempre nel 1920, la Croce Rossa Italiana, si rivolse al Ministero della Pubblica Istruzione, esponendogli il proposito di fondare anche nelle scuole italiane il nuovo organismo parascolastico, disciplinandone ed inquadrandone l'azione con apposito statuto-regolamento, in tutte le forme inerenti al suo funzionamento ed alla sua amministrazione. Preso contatto con le scuole, tramite il Ministero, si ottenne in breve la diffusione sempre maggiore della conoscenza dell'Istituzione ed un incremento notevole nelle raccolte dei contributi nelle scuole. L'intenso lavoro di preparazione continuò alacremente, e nel 1922 ebbe coronamento con l'emanazione dello Statuto e del Regolamento provvisori di C.R.I.G. approvati dal Ministero stesso.

Inoltre furono chiamati i Comitati di C.R.I. a curare la costituzione della Croce Rossa Giovanile con la formazione delle commissioni locali della C.R.I.G., in accordo con i Provveditori agli Studi, che dovevano designare i membri scelti nelle scuole e facenti parte delle commissioni stesse. Nell'anno scolastico 1922-23 ebbe vita nelle scuole la nuova organizzazione giovanile con la formazione delle unità locali nelle singole scuole e con lo scopo preciso, non solo di diffondere fra gli scolari il sentimento della solidarietà civile ed umana, ma di organizzare fra gli alunni istituzioni speciali di assistenza, corsi di igiene infantile e di educazione fisica, col contributo morale e materiale degli alunni stessi, come fu significato con i due motti dell'Istituzione: « Il Fanciullo per il Fanciullo » per la sezione delle Scuole Elementari, e « Juventus pro Juventute » per la sezione comprendente le Scuole Medie e Superiori.

Quindi la Croce Rossa Italiana Giovanile è una Istituzione educativa a carattere parascolastico, e precisamente autoeducativa, che non solo guida ma segue il fanciullo, disciplinandone e coordinandone le libere e sane tendenze ed aspirazioni per il raggiungimento di un più alto livello civile del cittadino attraverso la scuola.

Così sorse la Croce Rossa Italiana Giovanile, e sotto il segno della sua Croce, che in tutto il mondo è simbolo di amore e di carità umana, ebbe inizio questa missione di bene fra i giovani, vincendo odi, superando il limite angusto dei nazionalismi e degli egoismi, nella ricerca ansiosa di determinare nel consorzio umano un sincero e duraturo spirito di solidarietà universale, di aiuto scambievole, di reciproca comprensione, l'intima sicurezza ed il conforto della tranquillità nell'ordine del vivere civile.

Questa opera di carità civile ben presto si organizzò e si diffuse in tutto il Paese, sostenuta dal prezioso ed indispensabile appoggio delle autorità maggiori dell'Educazione.

Si può asserire che in breve volgere d'anni in tutta Italia, sino ai più remoti paesi di montagna, non vi fosse scuola che in varia misura non si fosse associata alla vita della Croce Rossa Giovanile; questa, con intensa ed efficace opera di propaganda, raggiungeva tutte le unità anche le più lontane, illustrando l'esistenza e gli scopi dell'Istituzione. E questa alta opera di educazione civile fioriva con la fervida adesione e partecipazione della scuola italiana.

Con Decreto Legge del 10 Agosto 1928 n. 2034 convertito nella legge del 20 Dicembre 1928 n. 3133 (art. 9) la Croce Rossa Italiana Giovanile è stata riconosciuta « Istituzione parascolastica ».

Esso stabilisce che l'Istituzione della Croce Rossa Italiana Giovanile (C.R.I.G.), precedentemente organizzata in base a quanto venne stabilito dalla Conferenza della Lega delle Società della Croce Rossa nel Marzo 1920, fa parte integrante della Associazione italiana della Croce Rossa e che detto ramo della C.R.I. « ha funzione parascolastica di organizzazione dei fanciulli e degli adolescenti, al fine di promuovere l'educazione igienico sanitario-scolastiche e di concorrere al loro funzionamento ».

Funzioni parascolastiche della Croce Rossa Italiana Giovanile.

Da quanto precede si può rilevare che il carattere essenziale dell'Istituzione è di assistenza sanitaria e di educazione igienica e civile degli alunni sotto la guida degli insegnanti.

Il concetto d'igiene e di salute non è più un concetto che si possa riferire ai soli interessi dei singoli, ma implica nella coscienza di ognuno il benessere collettivo dei gruppi nei quali l'individuo è chiamato a vivere ed a operare.

Quindi ne consegue la necessità di preparare i cittadini sino dalla fanciullezza, ad un'educazione vera e propria della coscienza, non solo curando ed ampliando le necessarie istituzioni e provvidenze igieniche e sanitarie per gli alunni, già avviate dalla Croce Rossa Italiana con le colonie estive (marine e montane), e con l'assistenza medico-scolastica (ambulatori scolastici) ecc. ma inoltre educando i giovani ai principi che reggono la moderna convivenza sociale, sia nel campo dell'igiene, sia nei riguardi della solidarietà nazionale ed umana, per l'aiuto materiale e morale scambievole, per la difesa dei più deboli, per il sollievo e conforto degli infelici.

Allenare l'animo generoso ed aperto dei giovani alla consapevolezza della solidarietà e all'azione dell'aiuto reciproco, abituandoli a sentire ed a considerare come essenziale nella vita ciò che va oltre la propria persona ed i limiti angusti dell'io, svegliando in essi il sentimento dell'umanità, mediante un amore che sia il frutto di una reale conoscenza degli esseri umani e di una viva partecipazione ai bisogni del prossimo.

Questo compito porta di conseguenza l'altra necessità di risvegliare e di sviluppare praticamente il vivo senso di simili rapporti, promuovendo fra le scuole, all'interno e all'estero, il maggior numero possibile di relazioni fra gli alunni, con lo scambio di lettere, di notizie sulla vita civile, di fotografie illustranti le nostre città, gli usi e costumi locali, di album illustrati preparati dagli alunni stessi, lavori manuali, di doni reciproci, ecc. vasta e complessa azione che si svolge da decenni in profondità e vastità, irradiandosi nel mondo intero.

Attività della Croce Rossa Italiana Giovanile.

L'attività della Croce Rossa Italiana Giovanile si divide in due rami:

- 1) assistenza igienico-sanitaria;
- 2) educazione parascolastica delle coscienze giovanili.

1) Assistenza igienico-sanitaria.

a) Colonie estive.

Nel 1918 la Croce Rossa Italiana ha organizzato per prima fra le Croci Rosse del mondo le sue colonie estive per i fanciulli.

Migliaia di alunni dai 6 ai 12 anni hanno potuto beneficiare di questa importante opera assistenziale della Croce Rossa.

b) Ambulatori scolastici.

Come per le colonie la C. R. Italiana, per prima fra le altre Croci Rosse, ha avuto il vanto di istituire in alcune provincie il servizio medico-scolastico. Esso consiste essenzialmente in un'assistenza agli alunni prestata dal medico (con materiali forniti dalla C.R.I.G.) e da una assistente sanitaria.

L'opera che attraverso essi viene svolta nelle scuole più bisognose può riassumersi:

- Visita periodica sanitaria scolastica e cura gratuita delle malattie curabili ambulatoriamente;
- controllo dello sviluppo dello scolaro;
- aiuti per una più idonea alimentazione; attuazione di refezioni scolastiche con il concorso di vari Enti;
- cernita ed invio degli alunni bisognosi di cure nelle colonie diurne o permanenti, montane e marine;
- educazione igienica e formazione di abitudini igieniche nella scuola;
- opera di convincimento presso le famiglie per la frequenza scolastica; vigilanza sul lavoro extrascolastico, lotta all'accattonaggio ed agli illeciti guadagni.

c) Distribuzione nelle scuole di ricostituenti e di materiale sanitario e d'igiene: ingenti quantitativi di ricostituenti (olio di fegato di merluzzo, sciroppo ruspini, vitamine ed altri preparati), di cassette per i primi soccorsi, di dentifrici, spazzolini per denti, di sapone ecc., sono stati distribuiti direttamente alle scuole o attraverso gli ambulatori scolastici.

d) Cartelloni e pubblicazioni di propaganda igienica e di pronto soccorso distribuiti dalla C.R.I.G. alle scuole: Tavole

e cartoline « L'igiene e la vita »; Tavole e cartoline « Pronto soccorso » quaderni e carta assorbente con vignette riproducenti le principali norme igieniche, opuscoli di pronto soccorso;

e) Corsi di morale, d'igiene e di pronto soccorso per gli alunni, Juniores della C.R.I.G., delle scuole medie superiori. Gli alunni che seguono tali Corsi e che superano la relativa prova d'esame sugli argomenti trattati nei Corsi stessi, entrano a far parte del Gruppo dei « Pionieri della fraternità » della C.R.I.G.

I Pionieri rappresentano nella massa dei soci l'elemento spiritualmente migliore che, impegnandosi a precisi doveri morali, prendono parte attiva alla vita della Giovanile Istituzione, continuando nelle loro attività anche dopo aver terminato gli studi, finché lo consentano le loro occupazioni ed i loro obblighi sociali.

La definizione programmatica dei « Pionieri della Fraternità » è la seguente:

« I Pionieri della Fraternità » costituiscono, nel complesso di tutti gli Juniores soci della Croce Rossa Giovanile, nuclei scelti di ragazzi che volontariamente assumono particolari doveri verso se stessi, verso il prossimo e verso l'Associazione, spontaneamente obbligandosi di praticare e divulgare, con l'esempio e il convincimento, sentimenti di rettitudine morale e sociale, nonché di esplicare attività di assistenza e di aiuto, attuando quei principi di solidarietà umana che sono fondamentali nell'organizzazione della Croce Rossa Giovanile di tutto il mondo, di cui devono sentire l'orgoglio di essere paladini ».

Gli impegni che il « Pioniere della Fraternità » assume verso se stesso e verso la comunità sono riassunti nel seguente Vadecum:

« Io mi impegno dinanzi alla mia coscienza:

- di essere buono ed onesto, nelle mie azioni e nei miei pensieri secondo i dettami delle leggi morali;
- di amare il mio prossimo a qualsiasi nazionalità e razza appartenga e di prodigarmi a favore di chiunque abbia bisogno della mia assistenza morale e materiale;
- di svolgere azione di convincimento con la parola e

con l'esempio per ricondurre i miei compagni sulla via della bontà e dell'onestà qualora se ne allontanassero;

- di lottare con tutte le mie forze contro la bugia, il vizio, la disonestà, il turpiloquio, il vandalismo, la brutalità;
- di esplicare opera di propaganda igienica e di prima assistenza sanitaria secondo gli insegnamenti della Croce Rossa Giovanile alla quale ho il privilegio di appartenere e di essere propagandista ».

f) Concorsi d'igiene e di pronto soccorso: vari concorsi nazionali ed internazionali d'igiene e di pronto soccorso sono stati svolti nelle scuole a cura della Croce Rossa Giovanile, con risultati veramente lusinghieri.

2) Educazione parascolastica delle coscienze giovanili.

La Croce Rossa Giovanile si prefigge di disciplinare e coordinare con criterio autoeducativo i sani impulsi dei fanciulli per una sempre maggiore affermazione di una universale solidarietà umana.

Con le sue varie attività nelle scuole elementari e medie mira:

- a sviluppare nei fanciulli e nei giovani la coscienza igienica e soprattutto la pratica dell'igiene;
- a diffondere la conoscenza della Croce Rossa nella sua opera assistenziale e sociale;
- ad inculcare nei fanciulli l'ideale di pace dell'Associazione;
- ad attuare una migliore scambievole comprensione e sviluppare il sentimento della fraternità e dell'aiuto reciproco, di difesa per i deboli e gli infelici, secondo i motti dell'Istituzione « Il Fanciullo per il Fanciullo » e « Juventus pro Juventute »;
- a favorire rapporti tra Juniores di scuole italiane e estere, servendosi efficacemente della corrispondenza interscolastica internazionale collettiva, che si effettua a mezzo di album compilati in collaborazione fra tutti gli alunni di una classe e di una scuola.

Tale corrispondenza è uno dei più validi mezzi di coesione spirituale fra i ragazzi di tutto il mondo, partecipi alla grande idea umanitaria della C. R., e pertanto ha un valore morale ed educativo di somma importanza.

Tali rapporti sono favoriti inoltre con la partecipazione degli Juniores nei Centri di studio internazionali di Croce Rossa Giovanile, che annualmente (nelle vacanze estive) vengono organizzati dalle varie Croci Rosse Giovanili nazionali.

Le suddette iniziative ed attività della C.R.I.G. stanno a dimostrare la spiritualità che pervade l'Istituzione stessa, e indicano chiaramente il fine al quale essa mira: Bene collettivo e solidarietà umana.

